



ANTE GRADUS

Quando la certezza diventa creativa gli affreschi del Pellegrinaggio di Santa Maria della Scala a Siena

Titolo

A cura di A cura di Mariella Carlotti e Marco Barbone.

Contenuto Mille anni fa iniziava l'avventura di una delle più prestigiose e feconde opere di carità della storia europea: l'Ospedale di Santa Maria della Scala a Siena. A fondarlo secondo la tradizione fu il ciabattino Sorore, secondo la storia i canonici della Cattedrale: comunque l'opera nacque dalla novità che Cristo aveva introdotto nel mondo "Ama il prossimo tuo, come te stesso". E infatti l'ospedale nacque ante gradus ecclesiae, davanti alla scala della chiesa, collocazione geografica e ideale: dalla Chiesa viene generato questo fiume di carità che attraversa tutta la vita di Siena. L'ospedale nacque come xenodochium, cioè come luogo di accoglienza dei pellegrini, degli stranieri che arrivavano a Siena da tutta Europa, percorrendo la Francigena. Diventò poi hospitale per i poveri e malati, asilo per i gettatelli, ricovero per i vecchi. La struttura crebbe, mai progettata, inglobando nel tempo, case e strade, una città nella città. Tra le sue mura, uomini e donne si consacrarono a Dio, nel servizio dei poveri: erano gli oblati del Santa Maria, ai quali si aggiunsero tanti senesi - peccatori e grandi santi come Caterina o Bernardino - che sostennero l'opera, regalando ad essa un po' delle loro energie, del loro tempo o dei loro beni. Le imponenti proprietà agricole, i tanti immobili, i continui lasciti testamentari resero il Santa Maria un'istituzione ricca: ogni giorno venivano date elemosine ai poveri, tre volte alla settimana per loro si preparava un banchetto. E l'antico ospedale divenne persino banca, assicurando prestiti ai privati, ma anche allo Repubblica di Siena, salvandola più volte dalla bancarotta. La carità si fece bellezza: gli artisti senesi decorarono le volte, le pareti, perfino le copertine dei registri dell'Ospedale e

le ampie sale si riempiono di musica e di poesia. La mostra illustra la vicenda di questa medievale "compagnia di opere", attraverso la riproduzione degli affreschi del Pellegrinaio dell'Ospedale, nei quali il Santa Maria volle fissare in otto grandi "fotogrammi", la sua origine e il suo scopo. Il Vecchietta, il pittor dell'Ospedale, uno dei grandi maestri del Rinascimento senese, autore del primo affresco del Pellegrinaio, destina tutti i suoi averi al Santa Maria e sigla il suo testamento con l'immagine, in lamina d'oro e china, di Cristo risorto. La creatività nasce da uomini come il Vecchietta che sentono Cristo Risorto come il loro nome: è questa certezza che genera opere.

Formato

Numero di pannelli

La mostra è composta da 28 pannelli di vario formato.

Misure dei pannelli

- N. 11 pannelli 100x242,5 cm
- N. 16 pannelli 150x242,5 cm
- N. 1 pannello 306x250 cm formato da 2 pannelli 153x250 cm

La mostra necessita di uno spazio espositivo di circa 50 metri lineari.

Sequenza dei pannelli

Pannello n. 1, 150x242,5 cm

- Titolo

Pannello n. 2, 150x242,5 cm

- Colophon

Pannello n. 3, 306x250 cm formato da 2 pannelli 153x250 cm

- Foto di Santa Maria della Scala

Pannello n. 4, 150x242,5 cm

- Mille anni fa iniziava l'avventura...

Pannello n. 5, 150x242,5 cm

- L'Ospedale nacque...

Pannello n. 6, 100x242,5 cm

- Usufrutti, depositi e preste 1/2

Pannello n. 7, 100x242,5 cm

- Usufrutti, depositi e preste 2/2

Pannello n. 8, 100x242,5 cm

- Memoriale di vendite e acquisti di case e terreni

Pannello n. 9, 150x242,5 cm

- Francesco Buzzichelli...

Pannello n. 10, 100x242,5 cm

- Secondo una leggenda trecentesca...

Pannello n. 11, 150x242,5 cm

- Il Vecchietta - Storia del Beato Sorore (1441)

Pannello n. 12, 100x242,5 cm

- Dopo la sua fondazione...

Pannello n. 13, 150x242,5 cm

- Domenico di Bartolo - La "limosina" del Vescovo ovvero Ampliamento dell'Ospedale della Scala (1442/43)

Pannello n. 14, 100x242,5 cm

- Il Beato Agostino Novello...

Pannello n. 15, 150x242,5 cm

- Priamo della Quercia - Il Beato Agostino Novello conferisce l'investitura al Rettore dell'Ospedale (1442)

Pannello n. 16, 100x242,5 cm

- L'affresco illustra un momento decisivo...

Pannello n. 17, 150x242,5 cm

- Domenico di Bartolo - Papa Celestino III nel 1194 concede privilegi di autonomia all'Ospedale (1442-44)

Pannello n. 18, 150x242,5 cm

- Foto degli affreschi

Pannello n. 19, 100x242,5 cm

- Anco statuimo e ordinamo...

Pannello n. 20, 150x242,5 cm

- Domenico di Bartolo - Distribuzione delle elemosine (1441)

Pannello n. 21, 100x242,5 cm

- Anco che sia ordinato e deputato...

Pannello n. 22, 150x242,5 cm

- Domenico di Bartolo - Cura e governo degli infermi (1440/41)

Pannello n. 23, 100x242,5 cm

- Anco statuimo et ordinamo...

Pannello n. 24, 150x242,5 cm

- Domenico di Bartolo - Accoglimento e nozze dei gettateli (1441/42)

Pannello n. 25, 100x242,5 cm

- Anco stantiamo et ordinamo

Pannello n. 26, 150x242,5 cm

- Domenico di Bartolo - Il banchetto dei poveri (1443/44)

Pannello n. 27, 150x242,5 cm

- Testamenti, contratti, privilegi

Pannello n. 28, 150x242,5 cm

Restauro della Tavoletta di Biccherna n. 71

Imballaggio

La mostra è costituita da 14 colli ed è imballata nel pluriball:

- N. 5 pluriball 100x250x3 cm.
- N. 8 pluriball 150x250x3 cm.
- N. 1 pluriball 153x250x3 cm.

Lingua

Italiano